

L'intervista

Cupertino “E il mio Politecnico sarà più verde e aperto alle imprese”

di **Francesca Russi**

Alle matricole ha intenzione di distribuire borracce e alla città vuole offrire il contributo per una strategia di mobilità sostenibile. Il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino, eletto a giugno, entrerà ufficialmente in carica il primo ottobre. E ha le idee chiare sulle priorità e sulla squadra di governo.

Rettore, in tutto il mondo si è celebrato lo sciopero globale per il clima. Lei nel suo programma elettorale ha parlato di benessere e sostenibilità ambientale: come intende declinarli?

«La sostenibilità e l'ambiente sono temi ai quali l'università politecnica non si può sottrarre. In concreto abbiamo già avviato il programma di installazione di un distributore di acqua: nella giornata di accoglienza delle matricole distribuiremo borracce a tutti i nuovi iscritti da riempire proprio con quell'acqua. Un gesto simbolico rispetto a un'attenzione per la riduzione dell'uso della plastica. Si può fare di più, per questo immagino un Politecnico plastic free. Questo per quel che riguarda le azioni al nostro interno».

Fuori, invece, c'è una città con cui dialogare.

«Dobbiamo essere il punto di riferimento rispetto ad azioni concrete. C'è un grande battage mediatico sulla questione, ma bisogna tornare a parlare con tecnici e scienziati per capire su quali misure investire. Nelle nostre città molto dipende dall'inquinamento prodotto

dal traffico veicolare e dal riscaldamento degli edifici: occorre studiare sistemi di mobilità sostenibile a partire dall'utilizzo più intenso di mezzi a propulsione elettrica, sistemi di mobilità condivisa che permettano agli studenti di sostituire i mezzi tradizionali. Gli scooter condivisi per i ragazzi che vengono all'università possono essere un modo significativo per contribuire a sviluppare una cultura quotidiana sostenibile. Il



Il nuovo rettore
Francesco Cupertino si insedierà il 1° ottobre

rettore uscente, Eugenio Di Sciascio, ha un ruolo significativo nell'amministrazione comunale e questo sicuramente faciliterà il dialogo per avviare una sperimentazione. Al Politecnico stiamo distribuendo biciclette elettriche».

Come sarà composta la sua squadra di governo?

«La mia squadra sarà basata sulle competenze e sulla voglia di mettersi a servizio dello sviluppo del Politecnico. L'idea è quella di partire con un gruppo ristretto di delegati, una quindicina di persone, a cui affiderò deleghe significative per la gestione del Politecnico. Vedremo con l'avvio delle attività se estendere la squadra. Posso già dire che come prorettrice vicaria ci sarà la professoressa Loredana Ficarelli, che già ricoperto lo stesso ruolo con Di Sciascio. Il professor Luigi Galantucci, con delega alla pianificazione strategica, mi aiuterà a tracciare le linee programmatiche per i prossimi anni; il professor Fabio Fatiguso avrà la



Plastic free Anche il Politecnico di Bari chiederà ai suoi studenti di rinunciare alla plastica in ateneo

presidenza del presidio di qualità dell'ateneo; il professor Giuseppe Pascazio avrà la delega alla ricerca; il professor Vincenzo Pagnolo sarà il delegato alla terza missione e trasferimento tecnologico. Questi saranno i miei cinque più stretti collaboratori».

E la parità di genere?

«Mi confronto con un gruppo sbilanciato in partenza: fra gli ordinari le donne sono l'8 per cento, c'è una questione legata alle proporzioni e ci vorrà tempo. Bisogna dunque guardare alla rilevanza e alla significatività dei ruoli. Aver scelto una donna come prorettrice vicaria e una donna, Anna Sirica, come direttrice generale significa aver assegnato due posizioni di vertice: rimarcherei l'aspetto qualitativo delle scelte. Mettere in posti di responsabilità delle donne perché possano essere un esempio».

Quali sono le priorità su cui si metterà subito a lavorare?

«Il Politecnico è in un contesto in rapida evoluzione tecnologica, serve una adeguata capacità di adattamento per seguire le evoluzioni del mondo con cui si deve confrontare. Abbiamo già avviato laboratori pubblico privato e collaborazioni con grandi gruppi

industriali, bisogna dialogare in questa direzione. La Puglia è diventata un grande attrattore per l'investimento di gruppi industriali medi e grandi dalla mobilità all'energia fino alle applicazioni dell'aerospazio: dobbiamo rivestire il ruolo di facilitatore e di attrattore di investimenti perché garantiscano l'occupabilità dei laureati. Abbiamo avuto un incremento del 35 per cento in cinque anni di immatricolazioni e abbiamo un tasso di occupabilità del 90 per cento a tre anni dalla laurea. Bisogna lavorare per garantire questi numeri».

Nella sua elezione hanno avuto un peso gli studenti, che l'hanno preferita agli altri candidati: cosa intende fare per loro?

«Il mio obiettivo, come già detto, è garantire un lavoro agli studenti. Il Politecnico ha cambiato già volto ed è più bello esteticamente. Intendo avviare un'operazione di riqualificazione delle aule, che cominciano a diventare vecchie, e aumentare gli spazi per l'attività sportiva: penso a una pista da jogging per runner che possa viaggiare dentro il campus. Su questo ovviamente ci sarà interazione con l'Università».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

10.500

Gli iscritti

È il totale degli studenti del Politecnico barese: il 30,6 per cento è costituito da donne. Le matricole sono 2 mila 796

1.391

I laureati

Sono i laureati del Politecnico nel corso del 2018. Il tasso di occupabilità è del 90 per cento nel giro di tre anni dal conseguimento della laurea

